PRIMA SETTIMANA DI NOVEMBRE 2022

PAROLA DELLA SETTIMANA

Inviato da : Alba

Pubblicato il : 5/11/2022 6:00:00

		PAROLA DELLA SETT
		PRIMA SETTIMANA DI NOVEM
6	domenica	XXXII del Tempo Ordinario
7	lunedì	FERIA
8	martedì	FERIA
9	mercoledì	Dedicazione della Basilica La
10	giovedì	San Leone Magno
11	venerdì	San Martino di Tours
12	sabato	San Giosafat

Dopo i farisei e gli scribi appaiono nuovi avversari di GesÃ¹: i sadducei. Essi negano la risurrezione e hanno adottato contro GesÃ¹ una diversa strategia di lotta. I sadducei temono che l'affluenza delle folle verso GesÃ¹ possa trasformarsi in agitazione politica, che i Romani avrebbero soffocato brutalmente. PerciÃ² mirano a limitare l'influenza di GesÃ¹ sulla vita pubblica.Â GesÃ¹ dimostra che il mondo futuro non Ã¨ il prolungamento di questo; afferma che la morte sarÃ vinta e che coloro che risusciteranno avranno parte alla vita di Dio e non saranno piÃ¹ sottomessi alle leggi di questo mondo.Â Ma essi vivranno e renderanno gloria a Dio. CiÃ² significa che solo chi vive per Dio, vive davvero. Dio invita tutti gli uomini alla sua casa paterna, perchÃ© desidera che noi tutti beneficiamo con Lui della pienezza della vita nell'immortalitÃ . Alcuni sadducei pongono una questione abbastanza assurda a GesÃ¹, costruendo un caso basato sull'antica legge del levirato in Israele, secondo cui un uomo doveva sposare la moglie del fratello morto cosÃ¬ da dargli una discendenza. GesÃ¹ anzitutto fa capire che la risurrezione Ã¨ un "salto" in una qualitÃ di vita totalmente altra, rinnovata. Nella risurrezione gli uomini e le donne saranno partecipi della vita divina, dunque immortali, per cui il matrimonio non servirÃ piÃ¹, essendo una realtÃ legata a questo mondo e alla procreazione.Â San Paolo quando parla della risurrezione utilizza l'immagine della semina: la pianta che cresce, infatti, non Ã¨ un seme proporzionalmente piÃ¹ grande, cosÃ¬ anche la risurrezione dei morti Ã¨ seminata nella corruzione e risorge nell'incorruttibilitÃ .Â Nella risurrezione, saremo sempre noi, con il nostro io profondo ma immersi in una qualitÃ di vita nuova e totalmente altra! Questo significa che in Dio ci ritroveremo, ci riconosceremo, ci conosceremo tutti, essendo partecipi della divinitÃ e onniscienza di Dio. E

riconosceremo i meriti gli uni degli altri, senza invidia nÃ© divisione alcuna, ma gioendo e amandoci dello stesso amore divino!